



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

23 DICEMBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6
Veronese						
Adige Po						
Delta del Po						
Alta Pianura Veneta						
Brenta						
Adige Euganeo						
Bacchiglione						
Acque Risorgive						
Piave						
Veneto Orientale						
LEB						

23 DICEMBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it



Sicurezza idraulica - Barison (F.I.): "Finanziato l'intervento sul Canale Mediano, opera fondamentale per la sicurezza idraulica e la gestione delle acque di Padova Sud"

(Arv) Venezia 22 dic. 2016 - "Con l'approvazione, nella tarda notte di ieri, del Bilancio della Regione, ha trovato finanziamento anche un fondamentale intervento necessario per l'ottimizzazione della gestione delle acque e della sicurezza idraulica del territorio di Padova Sud". È il commento del Capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale del Veneto **Massimiliano Barison**. "L'intervento 'salva allagamenti' è stato finanziato con oltre 200 mila euro - spiega l'esponente azzurro - e riguarda il Canale Mediano, canale di 10 km che svolge anche il ruolo di raccolta e allontanamento delle acque in eccesso del quadrante che comprende Albignasego, Maserà, Casalserugo, Due Carrare. Sullo scolo si trovano 5 paratoie, una ogni 2 km circa, necessarie per la gestione delle acque e che sono attualmente azionabili solo manualmente. Ciò ha comportato gravi problemi in occasione di precipitazioni eccezionali e di portata imprevista, causando allagamenti stradali per il semplice fatto che non erano state aperte con tempestività. Il Mediano, inoltre, è un canale irriguo e per questo preleva acqua dal canale Battaglia, da dove ha origine, tramite delle pompe. Anche in questo caso, non essendovi automazione, spesso le pompe hanno continuato il prelievo anche in occasione di forti precipitazioni: alle acque meteoriche si aggiungono quindi quelle del Battaglia aggravando i problemi di evacuazione". "Il tema della sicurezza idraulica è molto sentito nei Comuni a sud di Padova - ricorda il Consigliere - un territorio che ha sperimentato direttamente gli esiti devastanti di eventi alluvionali e che da anni lamenta la mancanza di investimenti per opere idrauliche. Nella memoria di tutti ritornano le immagini di Albignasego, Maserà, Bovolenta e Casalserugo in occasione della rotta del Bacchiglione; eventi che ho vissuto e gestito in prima persona da Sindaco. Essere riuscito quindi a mettere delle risorse su questa voce è una grande soddisfazione". "Finalmente, su mia proposta, dopo anni di petizioni - conclude Barison, che ha ricevuto il commento positivo dei Sindaci di Albignasego e Maserà, Filippo Giacinti e Nicola De Paoli - il nostro territorio riceve le prime risposte: 200 mila euro d'investimento che consentiranno di realizzare questi primi urgenti interventi di automazione, telecomando e telecontrollo delle 5 paratoie sul canale Mediano. Opere che, pur contenute come impatto e investimento, possono rivelarsi fondamentali per evitare allagamenti e disagi per la popolazione".

DIFESA DEL SUOLO**Meno burocrazia per le opere di manutenzione degli alvei**

VENEZIA - Con il collegato alla Legge di Stabilità 2017 il consiglio regionale del Veneto ha approvato una norma con cui si prevede che gli interventi di manutenzione degli alvei finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque possano essere eseguiti senza necessità di autorizzazione paesaggistica. «L'attività di manutenzione - fa presente l'assessore regionale alla difesa del suolo Gianpaolo Bottacin - deve poter essere svolta continuativamente e con prontezza non appena vi sia la necessità. Se non si semplificano le procedure, mentre si producono metri cubi di carta, si rischia che succeda che cadano i ponti come è capitato recentemente in altre realtà».



MANUTENZIONI Via l'obbligo di autorizzazione paesaggistica



De Poli: «Spariti 18 milioni per il Brenta»

Il senatore: «Cancellati dal bilancio regionale i fondi per la tutela delle falde». Sos anche da Conte: «Esclusi tutti i contributi»

di **Silvia Bergamin**

► CITTADILLA

Acqua e Brenta, la Regione guidata da Luca Zaia finisce nel mirino di due ex assessori veneti dell'Alta Padovana, il consigliere di area Tosi a Venezia Maurizio Conte e il senatore Antonio De Poli. L'attacco di Conte parte dalla bocciatura dell'emendamento sull'istituzione di un importo da inserire nella tariffa introitata da Veneto Acque spa: «Un emendamento che si poneva come una soluzione alle carenze economico-finanziarie della Regione» introducendo «un contributo economico pari a 0,1 euro ogni metro cubo di acqua prelevato dalle falde del medio Brenta per finanziarie inter-

venti di riqualificazione ambientale sulle aree di prelievo dei pozzi di aduzione d'acqua Mosav gestito da Veneto Acque». «La convenzione idrica tra tutti gli enti interessati», insiste Conte, «sottoscritta il 14 novembre 2012, prevede delle scadenze e soprattutto degli impegni finanziari da parte della Regione e di Veneto Acque nei confronti dei comuni confinanti all'area di attingimento e del **consorzio** di bonifica». «La nostra proposta», conclude Conte, «garantiva sicurezza e qualità di approvvigionamento idropotabile a tutti i cittadini Veneti. Hanno votato contro tutti i consiglieri regionali, a eccezione del nostro gruppo e di Area popolare».

Sulla stessa linea De Poli, se-



Antonio De Poli, a destra Maurizio Conte e le ruspe di Veneto Acque nel cantiere sulle rive del Brenta per l'escavazione di nuovi pozzi

condo il quale dal bilancio «sono "spariti" 17,8 milioni di euro per la tutela delle falde». «Sul Brenta», sottolinea il presidente Udc, «la Regione continua a fare orecchie da mercan-

te. I progetti di ricarica della falda sono finiti nel dimenticatoio, ma soprattutto servono le risorse: senza quest'ultime l'accordo di programma per la tutela delle risorse idriche su-

perficiali e sotterranee del fiume diventa carta straccia».

Nel dettaglio: 14,3 milioni sono relativi agli impegni presi in accordo di programma; altri 3,5 milioni vanno, invece, de-

stinati a Veneto Acque. Secondo De Poli «il fatto che siano scomparsi i 14,3 milioni di euro necessari per dare corso agli impegni presi dalla Regione per la realizzazione delle opere di ricarica della falda ci dimostra che tale accordo viene ignorato dalla Regione e i cittadini vengono presi in giro. Non solo, c'è una delibera regionale che prevedeva lo stanziamento di altri 3,5 milioni di euro destinati a Veneto Acque per l'acquisto del bacino Giarretta per la tutela della falda sotterranea del fiume Brenta».

Il caso finirà a Roma, assicura De Poli: «Investirò della questione il premier Paolo Gentiloni e il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



A “nuovo” lo scolo anti-allagamenti

Diventeranno automatiche le cinque paratoie del Mediano, canale chiave dell'area Padova Sud

Francesco Cavallaro

ALBIGNASEGO

Le cinque paratoie che si trovano lungo il canale Mediano, scolo “chiave” del comprensorio di Padova sud che si estende dal canale Battaglia al fiume Bacchiglione per una lunghezza totale di 10 chilometri, diventeranno automatiche. Tuttora sono comandate manualmente, con tutti i gravi problemi che ne derivano. Ad esempio, chiarisce il consigliere regionale Massimiliano Barison, «in caso di forti precipitazioni si possono verificare repentini allagamenti solo perché gli addetti non hanno il tempo materiale di aprire le paratoie. Un'eventualità che alle soglie del 2017 ha dell'incredibile». Proprio su impulso del consigliere Barison Palazzo Ferro Fini ha inserito nel bilancio regionale, approvato nella notte fra mercoledì e giovedì, 200mila euro per l'ammodernamento delle cinque «dighe mobili». «Si tratta di un intervento che scongiurerà future esondazioni nel nostro territorio», commentano con soddisfazione i sindaci

BARISON

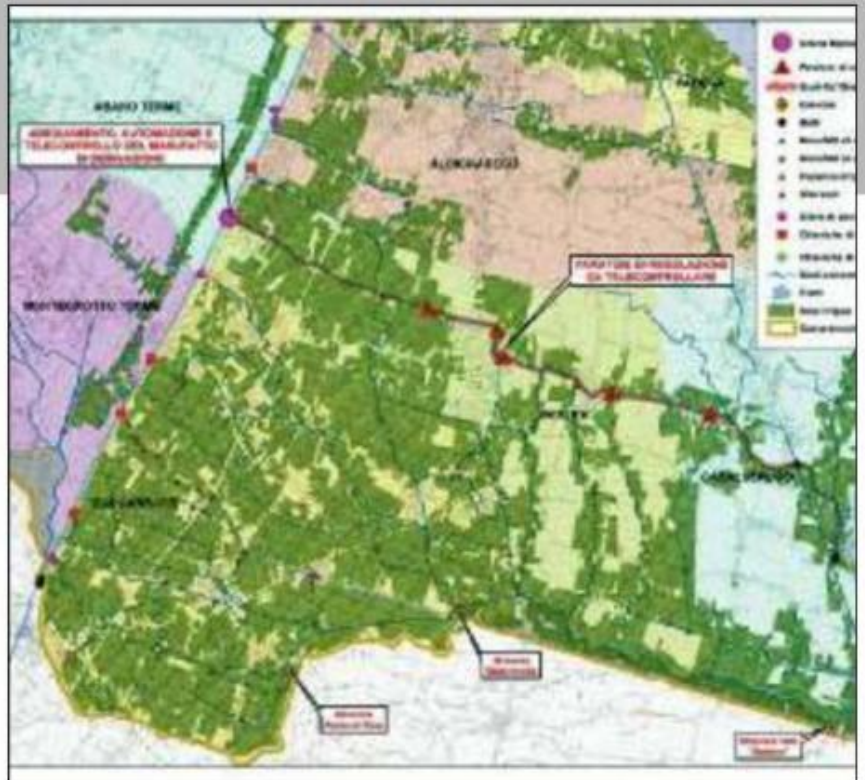
«Opere strategiche
per il territorio»

Filippo Giacinti (Albignasego) e Nicola De Paoli (Maserà). «La rete dei canali è rimasta quella dei tempi della Repubblica Serenissima: era più che mai necessario un primissimo ammodernamento della stessa». «Sebbene siano passati sei anni abbiamo ancora negli occhi le immagini del devastante alluvione dei Santi», aggiunge Barison. «Andarono completamente sotto acqua i Comuni di Bovolenta e Casalserugo e, in parte, Maserà e Albignasego. Questa è una prima, fondamentale, risposta all'esigenza di sicurezza idraulica espressa in più occasioni dai cittadini». Le paratoie saranno telecomandate da remoto. «Siamo di fronte ad un'opera che magari non avrà un grande impatto visivo», conclude il consigliere regionale. «Tuttavia, sarà strategica al fine di evitare alluvioni e conseguenti disagi per la popolazione». Albignasego e Maserà rimangono infine in attesa del finanziamento di oltre 4 milioni di euro per la realizzazione del Carpanedo-Sabbioni. Il nuovo canale avrà una lunghezza di quasi cinque chilometri, una larghezza media di dieci metri e una profondità variabile da due a tre metri. Previsto lo scavo di circa 80mila metri cubi di terreno. «Lo scolo, che avrà direzione prevalente est-ovest, servirà a completare la sistemazione idraulica del bacino Pratiarcati», sottolinea il Consorzio Bacchiglione.

GRANDE PROGETTO
Gli interventi sullo
canale Mediano,
scolo fondamentale
del territorio di
Padova Sud

SICUREZZA IDRAULICA

Il consigliere
regionale
annuncia
le migliorie



BADIA POLESINE**Pulizia Adigetto: continuerà la Bonifica**

(f.ros.) Accordo rinnovato tra Comune e Consorzio di bonifica per la raccolta dei rifiuti e per la pulizia dell'Adigetto. La Giunta comunale ha deciso di dar seguito all'accordo in convenzione per il servizio di raccolta e trasporto delle immondizie che vengono scoperte sulle sponde o nelle acque dell'Adigetto.

«La convenzione – si legge nell'accordo approvato dall'Esecutivo di piazza Vittorio Emanuele II – scadrà il 31 dicembre e per il futuro è opportuno rinnovare il rapporto col Consorzio di bonifica Adige Po, anche in considerazione dei buoni ri-

sultati ottenuti».

Il nuovo accordo con l'ente di bonifica avrà la durata di cinque anni. Verrà fatto partire dal primo gennaio 2017 e scadrà nel 2021. Nel dettaglio prevede la regolamentazione della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti urbani che verranno trovati sulle sponde o nell'acque dei canali dell'Adigetto. Il Comune di Badia, da parte sua, si impegna «a svolgere in accordo col Consorzio, una campagna di promozione contro l'inquinamento delle acque e lo scarico di rifiuti nel corso d'acqua».

